

**REATO – CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE – ESERCIZIO DI UN DIRITTO – REATI CONTRO LA PERSONA - ESERCIZIO DI UN DIRITTO CORRELATO A FACOLTÀ RICONOSCIUTE DALL'ORDINAMENTO DELLO STATO DI APPARTENENZA, IN CONTRASTO CON L'ORDINAMENTO INTERNO – CONFIGURABILITÀ ANCHE IN FORMA PUTATIVA - ESCLUSIONE.**

La Terza sezione della Corte di cassazione ha escluso che lo straniero, imputato di un delitto contro la persona (nella specie: maltrattamenti in famiglia, violenza sessuale, violazione degli obblighi di assistenza familiare), possa invocare, anche in via solo putativa, la scriminante dell'esercizio di un diritto correlata a facoltà asseritamente riconosciute dall'ordinamento dello Stato di provenienza, qualora tale diritto debba ritenersi in linea di principio escluso dall'ordinamento interno, in una prospettiva imperniata – in linea con l'art. 3 Cost. – sulla centralità della persona umana, quale principio in grado di armonizzare le condotte individuali rispondenti a culture diverse, e di consentire quindi l'instaurazione di una società civile multietnica.

*Cass., Sez. III, Pres. Mannino, Rel. Mannino, sentenza n. 14960/2015 , 29 gennaio 2015 Up., dep. 13 aprile 2015, P.M. Canevelli (concl. diff.)*